



Roma, 26 luglio 2016

**Dott. Raffele Piccirillo**  
Responsabile della prevenzione e della corruzione

Come concordato nel corso della riunione del 21 luglio u.s. e ad integrazione di quanto già affermato nella nota unitaria del 5 maggio scorso, il cui contenuto si richiama e si conferma integralmente, CGIL CISL e UIL ritengono che sia indispensabile apportare alla bozza di codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia le seguenti modifiche:

- *Art. 5: sopprimere il comma 2 integralmente.*
- *Art. 6: sopprimere il comma 5 integralmente; modificare il comma 8 specificando che in alcuni casi (ad es funzionari della professionalità di servizio sociale) la iscrizione all'albo è imposta dalla legge.*
- *Art 8: occorre cambiare il titolo della norma in "incarichi extraistituzionali"; il testo della norma dovrà contenere un semplice richiamo all'art.53 D.L.vo 165/2001.*
- *Art.12: nel comma 1 aggiungere il riferimento a "web e social network"; cancellare integralmente i commi 3 e 5; sostituire integralmente il comma 6 con il testo dell'art. 12 comma 2 DPR 62/2013;*
- *Art. 13: aggiungere alla fine dei commi 2, 3 e 4 il riferimento ai "regolamenti e contratti collettivi".*
- *Art.14: nel comma 1 prevedere una deroga in favore del personale che per ragioni di servizio svolge attività che possono mettere la sua sicurezza personale (ad es. personale che a vario titolo svolge la sua attività nell'ambito dell'esecuzione penale e dei processi a rischio).*

CGIL CISL e UIL chiedono che la bozza di codice di comportamento opportunamente modificata sia preventivamente sottoposta a nuovo esame prima della definitiva pubblicazione.

Distinti saluti

FP CGIL  
Nicoletta Grieco

CISL FP  
Eugenio Marra

UIL PA  
Domenico Amoroso